

L'ETICA E I GIORNI

Collana diretta da Giannino Piana e Paolo Allegra

La Collana intende affrontare una serie di questioni etiche di grande attualità, legate agli sviluppi della scienza e della tecnica, nonché all'emergere di situazioni nuove in campo familiare, economico-sociale, politico e culturale.

Testi semplici e incisivi presentano una trattazione essenziale dei temi, al fine di proporre, in modo aperto e rigoroso, orientamenti positivi per la soluzione dei più rilevanti nodi critici.

Paolo Mirabella

UNIONI DI FATTO

coppie, famiglia e società

Cittadella Editrice - Assisi

Introduzione

L'incremento dei modelli familiari e, più specificamente, la diffusione delle convivenze che generano le cosiddette «unioni di fatto», non possono lasciarci indifferenti. Esse, in qualche modo, ci riguardano tutti in quanto inseriti e coinvolti in una comunità sociale e civile in cui le esperienze di coppia e di famiglia costituiscono uno spaccato importante. Come se ciò non bastasse, ad avvertirci dell'importanza dell'argomento si aggiunge il fatto che al tema delle «unioni di fatto» sono correlate molte questioni, tutte rilevanti e, per certi aspetti, urgenti: dal significato dell'appartenenza a una comunità civile a quello dell'indisponibilità dell'individuo a essere annullato in essa, dal senso della vita di coppia e di famiglia al valore del loro inserimento nella società, dalla libertà e intimità dell'amore alla sua rapportabilità con l'istituzione, dalla spontaneità degli affetti alla loro capacità di tradursi in un progetto compiuto, dalla distinzione tra diritto pubblico e diritto privato alla compenetrazione tra la dimensione sociale e personale nella vita di ciascun individuo, dal rispetto della libertà di ognuno alla sua commisurazione con il bene di tutti... La lista già lunga e carica di argomenti impe-

gnativi, connessi al nostro tema, potrebbe ancora essere arricchita a dimostrazione della centralità e della rilevanza dell'argomento che ci apprestiamo ad affrontare.

Data, dunque, questa sua pregnanza non riusciamo a immaginare che le riflessioni e i dibattiti che se ne occupano possano essere confinati nelle sole aule parlamentari. E di fatto, come per molti altri temi eticamente sensibili, è ciò che è avvenuto e continua ad avvenire. In molte occasioni e in contesti e luoghi più diversi, si dibatte di queste tematiche contrapponendo ragioni e posizioni più o meno argomentate e documentate. Quando, però, non prevalgono posizioni ideologiche, capita con una certa frequenza che coloro che partecipano a tali discorsi dimostrino più dubbi che certezze. A pensarci bene non potrebbe essere diversamente, se si considera la complessità delle questioni coinvolte e la forza della ricaduta sociale delle scelte compiute o non compiute in questa materia.

Questo spiega anche il perché le richieste poste dai conviventi di ottenimento di determinati diritti, se non di equiparazione del loro stato giuridico con quello della famiglia fondata sul matrimonio, interpellino così fortemente il legislatore che si trova scisso tra l'esigenza di doversi misurare con la diffusione di nuovi costumi familiari e quella di un impegno etico-sociale volto a tutelare il bene comune.

Ma c'è un'ulteriore ragione che rende vivace e urgente la riflessione su questi argomenti. Affrontare il fenomeno delle convivenze significa porsi la questione del «fare famiglia» oggi, e più esattamente della volontà e della possibilità, da

parte dei giovani, di scommettere su di essa e, tramite essa, di pensare al futuro. Parlando di nuovi costumi in ambito familiare in qualche modo si riflette, infatti, anche sul futuro di una società, su come i giovani si preparino oggi a interpretarla. Non solo, si dichiara anche la disponibilità a intervenire nel suo orientamento, almeno laddove si individuino criteri di riferimento validi per una tale azione o, all'opposto, si manifesta l'atteggiamento di dimessa passività di chi intende lasciare che siano i fenomeni stessi a dettare le regole sociali.

In gioco c'è dunque molto, e molto impegno è richiesto sia per comprendere i problemi che soggiacciono a tali questioni, sia per individuare alcune linee di soluzione. Per questo ci preoccuperemo innanzitutto di precisare i principali termini del dibattito. Di comprendere cosa si intende per «convivenza», «unione di fatto», «matrimonio civile»... Un compito introduttivo alle questioni più salienti che ci condurrà, tra l'altro, a registrare la condizione in cui si trova la famiglia nella nostra società e a considerare le diverse tipologie di convivenza. Proprio da questa osservazione cercheremo di trarre le principali motivazioni che stanno alla loro origine e che ne distinguono i caratteri e, a partire da questa «classificazione», risaliremo alle ragioni culturali che le contestualizzano e, almeno in parte, ne spiegano le radici.

Per evitare che la nostra riflessione si riduca a una semplice, per quanto indispensabile, raccolta compilativa di dati e di fattori che influenzano e favoriscono la scelta della convivenza, ci interrogheremo sulla relazione esistente tra vita di coppia, vita di famiglia e società. Ne mostreremo i nessi e

le tensioni e, nello svolgimento di questa dialettica, si faranno emergere le istanze che le convivenze e le «unioni di fatto» pongono alla società e alla Chiesa, come anche gli impegni che tali comunità sono chiamate ad assumersi nei loro confronti e, per certi aspetti ancor prima, nei confronti della cosiddetta famiglia tradizionale.

Indice

Introduzione	Pag.	5
Alcuni termini del dibattito	»	9
«Foto di famiglia»: nucleo «più magro», «più lungo», «più allargato»	»	17
Motivazioni diverse all'origine delle convivenze	»	25
Le ragioni culturali	»	33
Coppia, famiglia e società	»	43
Quali richieste alla società e alla Chiesa	»	53
Quale impegno per la società civile ed ecclesiale	»	63
Conclusioni aperte	»	73
Bibliografia	»	77

Appendice

Allegato 1:

Legge francese n. 99-944,
del 15 novembre 1999 relativa
al patto civile di solidarietà

Pag. 81

Allegato 2:

Testo del Disegno di legge
sui «Diritti e doveri delle persone
stabilmente conviventi (DICO)»

» 95

Allegato 3:

Presentazione sintetica
del disegno di legge sui Dico

» 103